



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 33 del 03/03/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2009, n. 166

Art. 52, comma 59, Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448 “Accordo di programma per la definizione del Piano di risanamento delle aree portuali del basso Adriatico” fra Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, A.R.P.A. Puglia e Stato Maggiore dell’Esercito (CETLI di Civitavecchia).

Assente l’Assessore all’Ecologia, prof. Michele Losappio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell’Ufficio Bonifiche Dott.ssa Teresa Pice, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche Ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue l’Ass. Barbanente:

La Legge finanziaria 448 del 2001, all’articolo 52, comma 59 ha autorizzato la somma di euro 5.000.000,00 a valere sui fondi della Legge 426/1998, per la realizzazione di un Piano di risanamento ambientale delle aree portuali del Basso Adriatico, prevedendo che lo stesso fosse definito d’intesa con le Regioni interessate, individuate con Decreto del Ministero dell’Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio.

Con Decreto del Ministero dell’Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio del 10 Marzo 2006 è stato individuato come “Basso Adriatico” l’area marittima compresa fra il faro di Vieste e Capo d’Otranto.

Con lo stesso Decreto del 10 Marzo 2006 veniva individuata la Regione Puglia quale unica regione interessata alla realizzazione del “Piano di Risanamento del Basso Adriatico” di cui all’art. 52, comma 59 della L. 448/01.

Dopo una fase di approfondimento sugli studi e ricerche sin qui svolti da soggetti ed enti scientifici ed, in considerazione della trasmissione della bozza di Piano redatta da ISPRA, già ICRAM, in qualità di ente pubblico scientifico di supporto allo stesso Ministero, è stato svolto in data 5 Giugno 2007 un incontro con Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, A.R.P.A. Puglia, ISPRA, Direzione Marittima e nucleo SDAI della Marina Militare, quale organo preposto alla bonifica degli ordigni esplosivi nella fase di disattivazione, rimozione e neutralizzazione degli stessi, volto a definire gli ulteriori adempimenti ed a verificare la possibilità di porre in essere i primi interventi operativi.

A seguito di tale incontro sono state fornite ad ISPRA e Ministero Ambiente e Tutela del Territorio le informazioni in merito alle caratterizzazioni già eseguite nelle aree del Porto nuovo di Bari e di Molfetta e quelle relative al Porto di Otranto.

In considerazione di quanto previsto all’art. 6 del Decreto n. 308/2006 “Regolamento recante integrazioni al D.M. 468/2001, concernente il Programma nazionale di Bonifica e ripristino ambientale”, tenuto conto che la Regione Puglia dovrà svolgere la funzione di indirizzo con tutti gli Enti e strutture tecniche che a vario titolo saranno coinvolti nella realizzazione dell’intervento di cui si parla mediante la stipula di apposite convenzioni per regolare il rapporto tra le parti è stato sottoscritto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, ISPRA Regione Puglia ed A.R.P.A. Puglia

l'Accordo di Programma per il quale la Giunta Regionale ha preso atto con provvedimento n. 2120 del 5 Dicembre 2007.

Tale Accordo è articolato in una sezione attuativa ricomprendente gli interventi ritenuti più urgenti e di immediata attivazione (Fase I), in quanto coperti da finanziamento, ed una sezione programmatica (Fase II A-B) riferita a quegli interventi coerenti con gli obiettivi dell'Accordo, ma non sostenuti, al momento, da finanziamento pubblico ed in particolare nella sezione attuativa saranno eseguiti i seguenti interventi:

- Predisposizione del Piano di Caratterizzazione delle 19 aree rientranti nella Fase I e II(A-B);
- Caratterizzazione delle aree ricomprese nella Fase I ai fini dell'individuazione di residuati bellici e del risanamento ambientale;
- Attività di formazione ed informazione, divulgativa, anche basata su aspetti di carattere sanitario e scientifico, rivolta agli operatori della pesca; Caratterizzazione delle aree rientranti nella Fase II A ai fini dell'individuazione di residuati bellici e del risanamento ambientale;
- Caratterizzazione delle aree rientranti nella fase II B;
- Attività di controllo, verifica e supervisione delle attività;
- Bonifica dei fondali dagli ordigni individuati nelle aree ricomprese nella fase I (Porto Vecchio di Manfredonia, Porto di Molfetta, Porto nuovo di Bari, Area costiera di Torre Gavettone ed isolotto di Sant'Emiliano).

Le aree da indagare nella fase II A sono i porti di Barletta, Bisceglie, Otranto, Mola di Bari, Giovinazzo, Trani e Monopoli, ove la presenza di ordigni bellici è stata segnalata sulla base di rinvenimenti casuali, mentre le aree da ricomprendere nella Fase II B sono i porti di Castro Marina, Margherita di Savoia, Torre Canne, S.Foca di Melendugno, Santa Maria di Leuca, Savelletri e Vieste.

Alla luce di quanto esposto e in conformità a quanto previsto dall'Accordi più volte citato è stata predisposta una specifica convenzione con A.R.P.A. Puglia e Ministero della Difesa (CETLI - Centro Logistico Interforze dello Stato Maggiore dell'Esercito), avvalendosi dell'art. 1, commi 568 e 569 della L. 23 Dicembre 2005 e del D.M. 29 Dicembre 2006 (All. 1), allo scopo di disciplinare il rapporto con i soggetti interessati. Si rende, quindi, necessario sottoporre ad approvazione della Giunta Regionale la bozza di convenzione predisposta tenendo conto delle specificità delle attività e degli interventi posti in capo a ciascun soggetto coinvolto nell'ambito dell'Accordo di Programma già richiamato, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante per la successiva sottoscrizione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELLA L.R. 28/2001

La copertura finanziaria per gli adempimenti dell'attività conseguente al presente provvedimento, pari a euro 515.000,00 IVA inclusa, se dovuta, è assicurata dai fondi ex articolo 52, comma 59 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448 allocati in entrata sul Cap. 611089 del Bilancio 2009, residui di stanziamento 2008.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio

Bonifica e del dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento sub A11.1, fra di Regione Puglia, A.R.P.A. Puglia e Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito (NBC CETLI di Civitavecchia), nell'ambito dell'“Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico” stipulato in data 19 Novembre 2007 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;

- Di dare mandato al Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche di provvedere ai conseguenti atti contabili ed amministrativi per la sottoscrizione, l'attivazione e realizzazione dell'intervento in questione;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it;

- Di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'ISPRA, all'A.R.P.A. Puglia, al Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito a cura del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola